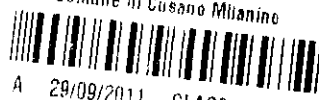


Comune di Cusano Milanino



A 29/09/2011 CLASS 6/2
N. 2011 - 0019257

Area
programmazione territoriale

pianificazione e programmazione
delle infrastrutture

Centralino: 02-7740 1
www.provincia.milano.it



Fascicolo 7.4/2009/410
Prot. n. 154287 del 28/9/2011

Arch. Daniela Scaramuzzino
Dirigente dell'Area
Governare e Sviluppo del Territorio
Comune di Cusano Milanino

anteliana via fax al n. 02/619.72.71

Trasmessa via e-mail all'indirizzo pec: comune.cusano-milano@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: **Seduta Conclusiva della Conferenza di VAS del Piano di Governo del Territorio, Comune di Cusano Milanino.**

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 15651 del 29.07.11 di convocazione della conferenza in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Nel ricordare che, ai sensi della L.R. n. 12/05, la Provincia si esprime formalmente con una valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico rispetto al vigente PTCP solo successivamente all'adozione dello stesso, si ribadisce altresì l'importanza che anche nell'ambito del processo di VAS vengano complessivamente verificati gli obiettivi ed i contenuti della proposta di piano rispetto al vigente PTCP. A questo proposito si richiama, per gli aspetti procedurali, la DGP n. 332 del 24 maggio 2006, all'indirizzo: http://www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale.html

In particolare, per le tematiche inerenti i trasporti e la viabilità che abbiano rilevanza sovracomunale (progetto di metrotramvia, ecc.), si rappresenta l'opportunità di confrontarsi direttamente con i referenti dell'Area Infrastrutture e Mobilità provinciale; per le tematiche ambientali (eventuali aree dismesse, bonifiche, risorse idriche, ecc.), si evidenzia la necessità di confrontarsi con i referenti dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energie provinciale.

Nello specifico, rilevato che il territorio comunale:

- è interessato da aree sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi del Dlgs n. 42/04 e s.m.i., afferenti all'ambito *Bellezze di insieme* del sobborgo-giardino di Milanino, alla fascia dei 150 metri di tutela delle sponde del Torrente Seveso, a Beni di Interesse artistico e storico nonché prossimo al Parco Regionale Nord Milano;
- presenta captazioni idropotabili pubbliche ed aree dismesse e/o bonifica di cui alla Tav. n. 2 del PTCP vigente;
- è attraversato dal *Torrente Seveso*, individuato quale corso d'acqua di cui all'Elenco 2 del PTCP vigente;
- è parzialmente interessato da *ambiti di rilevanza paesistica e fluviale* lungo il Torrente Seveso, da centri/ giardini/comparti storici al 1930, di cui alla Tav. n. 3 del PTCP vigente nonché dal *PLIS Grugnotorto-Villoresi*;
- presenta *zona extraurbana con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico* in corrispondenza del *PLIS Grugnotorto-Villoresi*, oltre ad essere adiacente ad un *corridoio ecologico primario della RER* lungo il margine settentrionale.

Nello specifico, per una migliore coerenza con gli obiettivi di PTCP, di cui all'art. 20 delle Nda del PTCP vigente, in funzione anche della caratterizzazione del contesto territoriale di riferimento, si evidenzia l'opportunità che il processo di Valutazione Ambientale Strategica approfondisca le seguenti questioni:



Contenimento del consumo di suolo e Compatibilità paesistico - ambientale delle trasformazioni

Si rappresenta l'opportunità di verificare i parametri di contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 84 delle Nda del PTCP vigente, per garantire la sostenibilità ambientale delle scelte di Piano. Nello specifico, in tutte le trasformazioni che prevedono riuso, si evidenzia l'opportunità di prevedere la permanenza di significative superfici filtranti, a fronte dell'elevata artificializzazione del suolo a livello comunale. Si rileva altresì l'opportunità di rapportarsi adeguatamente con l'urbanizzato dei Comuni adiacenti (AT1).

Risulta inoltre opportuno approfondire le indicazioni progettuali relative alla qualità e morfologia degli interventi medesimi e delle relative opere di mitigazione/compensazione, con particolare riferimento agli interventi di trasformazione e riqualificazione prossimi o ricadenti in *aree sottoposte a tutela paesaggistica* ai sensi del Dlgs n. 42/04 e s.m.i. (AT2 e AT3), in *ambiti di rilevanza paesistico-fluviale* (AT1, AT2, AT3), *centri/giardini/comparti storici al 1930*. In particolare, per la definizione delle modalità e dei criteri di intervento all'interno degli ambiti di trasformazione sopra citati (AT1, AT2, AT3), si richiamano le disposizioni di cui all'art. 3) delle Nda del PTCP vigente. Mentre per gli interventi di riqualificazione di aree e/o fabbricati esistenti ricadenti in *centri/giardini/comparti storici al 1930*, si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 36, 37 e 39 delle Nda del PTCP.

In relazione alle tematiche di difesa del suolo, si evidenzia la necessità di definire gli interventi previsti lungo il Torrente Seveso (AT2, AT3 con riqualificazione/valorizzazione dell'asta fluviale), in coerenza con le disposizioni del PAI, del Contratto di Fiume "Seveso" e dell'art. 46 delle Nda del PTCP vigente.

Riguardo le *acque superficiali e sotterranee*, considerato che costituiscono un ciclo idrogeologico la cui gestione deve avvenire in modo unitario in termini sia quantitativi sia qualitativi, risulta opportuno approfondire lo studio degli impatti delle previste trasformazioni sull'assetto idrogeologico del territorio comunale, valutando attentamente le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni. Inoltre, rilevata la presenza di *captazioni idropotabili pubbliche* sul territorio comunale, si richiamano le indicazioni di cui all'art. 94 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i. recante la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", ai fini della compatibilità delle funzioni previste negli ambiti di trasformazione con le aree di rispetto dei pozzi.

Visto che il territorio comunale è anche attraversato da Nord a Sud da un *derivatore secondario del Villorasi*, si richiamano le indicazioni dell'art. 34 "Elementi del paesaggio agrario" delle Nda del PTCP vigente, rilevando l'opportunità di approfondire le indicazioni qualitative e morfologiche degli interventi di trasformazione confinanti o comprendenti tale corso d'acqua, in particolare per l'ambito AT5.

Inoltre, in assenza di uno Studio sul Reticolo Idrico Minore ufficialmente validato dalla Regione Lombardia ed approvato dal Comune di Cusano Milanino, si evidenzia che lungo tutti i corsi d'acqua valgono le fasce di vincolo di polizia idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e R.D. n. 368/1904, anche lungo i tratti tombinati, vigendo altresì il divieto di copertura e/o tombatura degli stessi che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 115 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.

In merito alla presenza di aree dismesse e/o di bonifica, si richiamano i contenuti dell'art. 48 delle Nda del PTCP vigente e si segnala la necessità di valutare le destinazioni funzionali -connesse alle future e/o eventuali riqualificazioni delle stesse aree- sulla base delle determinazioni assunte con le procedure di bonifica, nonché di verificare le possibili interazioni con gli ambiti di trasformazione limitrofi a tali aree.

00390277403066

Provincia
di Milano

Integrazione fra i sistemi insediativi e della mobilità

È opportuno che la pianificazione tenga conto dei carichi addotti dai diversi ambiti di trasformazione e valuti il loro impatto sul sistema della mobilità in modo cumulativo ed integrato, anche in relazione al quadro generale delle opere di livello sovraordinato in cui le trasformazioni e interventi di cui al PGT. La capacità di carico del sistema urbano dovrà essere stimata verificando che le trasformazioni non comportino peggioramenti della qualità ambientale ovvero della sostenibilità degli stessi interventi insediativi.

Rete ecologica provinciale

Il territorio comunale, parzialmente interessato dal *PLIS Grugnotorto-Villoresi* e da una *zona extraurbana con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico*, risulta attraversato dal corso del Torrente Soveso, oltre che essere prossimo al perimetro del *Parco Regionale Nord Milano* e adiacente ad un *corridoio ecologico primario della RER* lungo il margine settentrionale.

Pertanto la pianificazione dovrà tenere in debita considerazione la rilevante potenzialità ecologica di tali luoghi, fornendo adeguate indicazioni per lo sviluppo/trasformazione degli insediamenti previsti (AT1, AT2, AT3), al fine di garantire e potenziare la connessione ecologica Est-Ovest o Nord-Sud, nonché la tutela paesistico-ambientale di detti contesti, costituendo inoltre un quadro di riferimento per le compensazioni degli interventi previsti.

Incremento della qualità abitativa

In merito alla caratterizzazione delle trasformazioni, si evidenzia prioritariamente l'importanza dell'inserimento delle stesse con i contesti esistenti attraverso operazioni di ricostruzione, ristrutturazione e valorizzazione dei margini urbani, prevedendo anche un corretto rapporto tra gli insediamenti ed i servizi pubblici, nonché ricorrendo a soluzioni progettuali di elevata qualità architettonica.

Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico-ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata qualificazione del verde mediante l'incremento delle presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale in parte tutelato, anche mediante la previsione di adeguate azioni di compensazione paesistico-ambientale che possano pure ricadere al di fuori delle aree di intervento.

La pianificazione dovrà inoltre orientare le trasformazioni verso una migliore sostenibilità energetica dell'edilizia, producendo ricadute positive non solo negli ambiti di intervento ma in tutta la città, in relazione alla soluzione di fabbisogni pregressi quali il teleriscaldamento, la produzione di energia con fonti rinnovabili, la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate.

Per una migliore coerenza con gli obiettivi di PTCP riguardanti interventi di "edilizia residenziale sociale", si evidenzia infine l'opportunità di approfondire le indicazioni relative al dimensionamento, alla localizzazione e alla qualificazione delle quote di edilizia residenziale convenzionata e agevolata, sulla base dell'analisi delle precondizioni e delle vocazioni territoriali.

Rimanendo a disposizione per i più opportuni ulteriori approfondimenti e confronti, si porgono distinti saluti.

(Dott. Emilio De Vita)